

SERVIZIO CIVILE ALL'ESTERO

Caschi Bianchi: MESSICO 2017

SCHEDA SINTETICA – MESSICO (ENGIM)

Volontari richiesti: N.3 (3 Sede Aguascalientes)
PAESE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO: MESSICO

Area di intervento: Cooperazione allo Sviluppo ai sensi della Legge 125/2014.

INTRODUZIONE

FOCSIV è la più grande Federazione italiana di ONG che da oltre 40 anni lavora nei sud del mondo realizzando progetti di cooperazione internazionale. Punto fermo di tutti gli interventi è stato ed è quello di contribuire, attraverso il lavoro di partenariato e la promozione dell'autosviluppo al superamento di quelle condizioni di ingiustizia che potenzialmente sarebbero potute essere, sono o sono state fonte di conflitti e di maggiori ingiustizie, costruendo percorsi di pace. Per dare continuità al lavoro di prevenzione dei conflitti (intesi nel senso sopra descritto), volendo offrire la possibilità ai giovani italiani di sperimentarsi come operatori privilegiati della solidarietà internazionale, FOCSIV in collaborazione con l'Associazione Papa Giovanni XXIII, la Caritas Italiana e il GAVCI ha ripresentato nel febbraio del 2007, all'UNSC il progetto madre "Caschi Bianchi" che intende collocare la progettualità relativa al servizio civile all'estero come intervento di costruzione di processi pace nelle aree di crisi e di conflitto (armato, sociale, economico, religioso, culturale, etnico..) con mezzi e metodi non armati e nonviolenti attraverso l'implementazione di progetti di sviluppo tenendo presente che i conflitti trovano terreno fertile dove la povertà è di casa, i diritti umani non sono tutelati, i processi decisionali non sono democratici e partecipati ed alcune comunità sono emarginate. Il presente progetto di servizio civile vuole essere un ulteriore testimonianza dell'impegno della Federazione nella costruzione della pace nel mondo e vuol far sperimentare concretamente ai giovani in servizio civile che la migliore terapia per la costruzione di una società pacificata è lottare contro la povertà, la fame, l'esclusione sociale, il degrado ambientale; che le conflittualità possono essere dipanate attraverso percorsi di negoziazione, mediazione, di riconoscimento della positività dell'altro.

FOCSIV realizza il presente Progetto attraverso la ONG ENGIM

L'ENGIM, Ente Nazionale Giuseppini del Murialdo, è un'associazione senza fine di lucro costituita il 6 dicembre 1977 che opera a livello nazionale ed internazionale, al servizio dei giovani e dei lavoratori per lo sviluppo della loro professionalità e per la loro promozione personale e sociale. Attraverso l'analisi dei fabbisogni formativi del territorio in cui opera, progetta e realizza iniziative formative adeguate e coerenti con la volontà di dare al mondo del lavoro persone capaci di operare per il bene comune.

Principali attività di ENGIM:

- ✓ Istituisce centri e scuole di Formazione Professionale con corsi di qualificazione e riqualificazione a vari livelli, per giovani lavoratori, artigiani e quadri intermedi dei settori produttivi: industriale, agricolo, artigianale e dei servizi.
- ✓ Sostiene centri di studio sui problemi del lavoro, dell'orientamento, della formazione professionale e sociale.
- ✓ Promuove il collegamento e il coordinamento interregionale di iniziative di volontariato a favore della formazione e della cooperazione sia in ambito nazionale che in quello internazionale.
- ✓ Promuove la formazione dei formatori nei PVS in cui opera.
- ✓ Promuove e sostiene cooperative di lavoro nei PVS.

La presenza di ENGIM in Messico è strutturata a partire dall'anno 2011, mentre in precedenza già si erano svolti degli interventi a supporto del partner di progetto, la Congregacion de San José, in quanto controparte locale. Il partner locale risulta estremamente radicato nei territori interessati dal progetto. Il primo progetto realizzato è stato nel 1998, di seguito un riepilogo schematico degli interventi.

Anno di realizzazione	Sede locale	Nome progetto	Ente finanziatore	Descrizione sintetica
1998	Aguascalientes	Formazione sociale e professionale	Caritas Italiana	Formazione professionale e servizi educativi
1999	Hermosillo	Sostegno a 11 centri di formazione sociale a Hermosillo	Caritas Italiana	Formazione e avvio di piccole attività imprenditoriali di donne
2003	Città del Messico	APPRENDIMENTO LUNGO L'ARCO DELLA VITA – realizzazione di tre biblioteche	CEI	Allestimento biblioteche e formazione del personale per avvio nuovi corsi

		didattiche		
2012 - 16	Hermosillo – Aguascalientes Citta del Messico	Se Hace camino al andar - Progetto per il Miglioramento della qualità dell'offerta educativa e formativa in Messico.	CEI	Aggiornamento del personale e allestimento nuovi laboratori

Per quanto riguarda la cooperazione in ambito formativo e di volontariato, dal 2011 è stata avviata la progettazione di attività congiunte che ha portato ai seguenti risultati:

- Tirocini formativi con l'Università di Trento – Corso di Laurea in Servizio Sociale: a partire dall'anno formativo 2010 – 2011, è stata stipulata una convenzione tra ENGIM e la controparte locale in Messico per la realizzazione di tirocini formativi di studenti dell'Università di Trento a supporto delle attività educative;
- Progetto "Formazione per lo Sviluppo" della Compagnia di San Paolo – azione pilota volta a sostenere percorsi di formazione e miglioramento delle competenze di persone impegnate nella crescita della propria comunità e territorio provenienti da Paesi del Sud del Mondo. Engim ha avviato un percorso formativo con la controparte locale ed in special modo con la sede di Aguascalientes, con l'obiettivo di fornire una formazione nell'area della progettazione e dei rapporti con i potenziali finanziatori e donatori: analisi dei bisogni del territorio e redazione di progetti congruenti in campo sociale ed educativo a favore delle fasce più vulnerabili; individuazione e reperimento delle risorse, strategie di fund raising; pianificazione dello sviluppo sociale, reti e rapporti con le istituzioni pubbliche e private locali.
- Progetto SVE – Servizio Volontario Europeo EFAC – Education for Active Citizenship; il progetto ha permesso l'invio di 8 volontari in servizio presso le comunità di Hermosillo, Aguascalientes e Citta del Messico per una durata di 7 mesi di permanenza. Il progetto è attualmente concluso con l'ultimo gruppo di 4 volontari rientrati nel mese di Aprile 2014. I volontari hanno preso parte alle attività educative del centro, potenziando gli interventi rivolti agli adolescenti e lavorando per l'attivazione di talleres productivos per giovani ed adulti.
- Progetto SVE „YES Youth Education and Solidariety“ conclusosi nel marzo 2015, ha visto coinvolte 4 volontarie presso un nostro partner locale a Città del Messico impegnate in attività di organizzazione di corsi di formazione ed eventi in ambito educativo.
- Progetto di Servizio Civile – Insieme Passo dopo Passo – 2014/2015 abbiamo avuto in servizio 4 volontari e volontarie presso le sedi di Aguascalientes e Hermosillo, impegnati in attività educative con bambini della scuola primaria, ragazzi della scuola secondaria e le loro famiglie.
- Servizio Civile Caschi Bianchi con Focsiv – annualità 2015/2016; abbiamo in servizio 4 volontari nelle sedi di Aguascalientes e Hermosillo in continuità con l'esperienza dell'anno precedente.

Sono attualmente in fase di progettazione ulteriori interventi in ambito formativo, educativo e professionale da realizzarsi presso le principali opere della Congregacion in Messico, strutturando così in modo ancora più concreto la collaborazione e le azioni condivise.

DESCRIZIONE DEL CONTESTO SOCIO POLITICO ED ECONOMICO DEL PAESE O DELL'AREA GEOGRAFICA DOVE SI REALIZZA IL PROGETTO:

Contesto Messico

In Messico si sono sviluppate diverse civiltà amerinde avanzate, tra cui gli Olmechi, Toltechi, Teotihuacan, Zapotec, Maya e Aztechi. Fu conquistato e colonizzato nei primi anni del XVI secolo dalla Spagna, che per tre secoli amministrò il Paese come Vicereame, fino all'indipendenza ottenuta nel 1924. Dagli anni '20 del XX secolo il Messico ha conosciuto un rilevante sviluppo economico (pur costellato da gravi recessioni) e una significativa stabilità politica e sociale, nel quadro di una sostanziale tenuta delle istituzioni democratiche. Tra gli sviluppi più recenti si devono ricordare: l'entrata in vigore, nel 1994, dell'accordo di libero scambio con gli Stati Uniti e con il Canada (NAFTA); l'inizio, nello stesso 1994, della guerriglia degli Indios del Chiapas; e ancora, la vittoria del Partito di azione nazionale (PAN) alle elezioni del 2000, che hanno segnato la sconfitta del tradizionale partito di governo messicano, il Partito Rivoluzionario Istituzionale (PRI). Nel dicembre 2012 l'attuale Presidente Enrique Peña Nieto ha riconquistato la presidenza per il PRI. La crisi finanziaria globale del 2008 ha avuto forti ripercussioni sull'economia messicana a partire dal 2009, ma, già dall'anno successivo, il livello di crescita è tornato rapidamente a salire, soprattutto grazie all'aumento delle esportazioni verso gli USA. Attualmente le principali preoccupazioni dal punto di vista economico e sociale riguardano i bassi salari reali, la sottoccupazione di un ampio segmento della popolazione, la distribuzione del reddito iniqua (il coefficiente di Gini nel 2015 è infatti 48,3) e le scarse opportunità di miglioramento per la popolazione residente negli stati impoveriti del sud, generalmente indigena. Inoltre il Messico deve affrontare quotidianamente due enormi problematiche: il narcotraffico e la corruzione, che rappresentano fattori di instabilità e scoraggiano l'insediamento di nuove attività economiche. Tutti questi elementi fanno sì che il Paese abbia un indice di sviluppo umano di 0,756 e si collochi al 74° della classifica mondiale. La sfida sociale più grande che il Messico sta affrontando negli ultimi anni è quella educativa: tra il 2008 e 2011 il tasso netto di scolarizzazione primaria è stato del 99,5%,

ma rimangono ancora 1,2 milioni di bambini e bambine fuori dalla scuola. Questo dato interessa in particolar modo coloro che vivono nelle comunità indigene o nelle aree urbane marginali, i bambini migranti e i disabili. Per quanto riguarda la scuola secondaria, il tasso lordo di iscrizione è aumentato esponenzialmente, raggiungendo l'89% nel 2010, ma il tasso netto di iscrizione scende a meno del 71%, a testimonianza dell'alto tasso di abbandono scolastico. All'istruzione universitaria accede infatti solo il 32,8% della popolazione (solo poco più di 533.867 sono gli studenti laureati su un totale di 118.395.054 abitanti). Ad ogni modo, la crescita delle immatricolazioni ha messo enorme pressione sul sistema educativo messicano: le autorità scolastiche si trovano infatti a dover gestire un gran numero di iscritti (in aumento costante, proporzionale alla crescita della popolazione messicana dell'1,3% annuo) e a mettere in campo molteplici sforzi per migliorare la qualità dell'istruzione. Infatti, sebbene il tasso di alfabetizzazione sia del 95,1% (il 4,9% dei messicani sono analfabeti). Solo il 5,2% del PIL è usato per l'istruzione. Infine, per quanto riguarda i diritti dell'infanzia, le vittime di abusi sono il 33% nelle zone rurali e il 26% nelle aree urbane. Inoltre, 16 milioni di bambini sono vulnerabili allo sfruttamento sessuale. Un altro aspetto che grava sull'infanzia è il lavoro minorile che coinvolge il 5% dei bambini (oltre 1 milione e 100 mila). Secondo l'Unicef, in Messico oltre 3 milioni e mezzo di bambini e adolescenti fra i 5 e i 17 anni sono impiegati in diversi settori lavorativi, ovvero il 12,5% dell'intera popolazione infantile che rientra nella stessa fascia di età. L'Istituto nazionale di statistica e geografia stima che oltre il 44% dei bambini-lavoratori non percepisca alcun tipo di salario (la Convenzione dell'Onu sui diritti dei bambini stabilisce che i minori vadano tutelati dallo sfruttamento economico e fa espresso divieto di impiegarli in qualsiasi lavoro che possa essere pericoloso, nocivo alla loro salute o controproducente per la loro istruzione). Un grave episodio avvenne nel maggio 2014, quando a Coahuila, stato della confederazione, il ministero del Lavoro denuncia l'impiego forzato di circa 67 mila minori tra i 5 e i 13 anni. Circa 300 di loro lavorano in miniere di carbone, in condizioni pessime e ad altissimo rischio. Il Messico sta attraversando una drammatica crisi dei diritti umani. Sparizioni, torture, scoperte di fosse comuni, omicidi di massa sono infatti diventati parte della vita quotidiana. Amnesty International ha documentato molte tecniche di tortura in uso nei confronti di detenuti, ma anche di donne e bambini. Queste tecniche includono minacce di morte, percosse, soffocamento, scariche elettriche, stupro e altre forme di violenza sessuale. In Messico quindi il ricorso alla tortura e ad altri trattamenti crudeli, disumani e degradanti da parte dell'esercito e delle forze di sicurezza è un fenomeno diffuso, così come l'impunità di cui godono i responsabili. Nonostante infatti sia stata ratificata la Convenzione Onu contro la tortura e la Convenzione interamericana sulla prevenzione e punizione della tortura solo poche denunce hanno avuto finora un seguito giudiziario. Ciò è stato dovuto, da una parte, dal tradizionale approccio del governo messicano teso a negare l'uso della tortura; dall'altra dalle carenze del sistema di giudiziario messicano.

Di seguito si riportano le esperienze maturate dalle singole organizzazioni che opereranno nel Paese con il presente progetto e una breve presentazione dei rispettivi partner (nella parentesi l'ente che avrà la diretta responsabilità delle attività della sede e l'indicazione del codice Helios della sede).

DESCRIZIONE DEL PROGETTO PER SEDE

Aguascalientes (ENGIM - 117828)

La città di Aguascalientes, capitale dello stato omonimo posto nella zona centro-occidentale del paese, ospita circa 877.190 abitanti (fonte:INEGI). Le opere e strutture della Congregazione presenti sul territorio sono localizzate in un quartiere periferico nella zona orientale della città, altamente popolato e in continua espansione. La parrocchia di "San José Obrero" raccoglie circa 30.000 abitanti con un alto tasso di popolazione giovanile. La struttura della popolazione della zona orientale è principalmente giovane, infatti il 43% di essa è formata da minori di 18 anni, di cui il 36,4% è costituito da bambini dai zero ai 14 anni. Per molti di questi le condizioni di vita sono precarie, con numerosi casi di povertà estrema a causa delle limitate opportunità lavorative che non permettono un reddito sicuro. L'economia è irregolare, con un alto indice di lavoro occasionale o informale, tale da non permettere un adeguato sostentamento alle famiglie, in media molto numerose. I bambini e i giovani sono quelli che maggiormente risentono della mancanza di un ambiente sicuro e sano in cui formarsi e crescere. Quasi tutti frequentano le scuole primarie e secondarie, ma le situazioni problematiche vissute li espongono al rischio di insuccesso e disaffezione alla scuola, limitando notevolmente i livelli di apprendimento. Lo sviluppo geografico della città di Aguascalientes è stato pensato e pianificato in forma disuguale, con gravi differenze tra il centro della città e la periferia e, in particolar modo, la zona orientale del Municipio, dove si colloca il Centro Reffo. L'affollamento della zona periferica della città e le basse entrate della popolazione che abita queste colonie, sono fattori che di volta in volta sempre di più allontanano una grande porzione della popolazione dagli spazi di centralità e convivenza, e di conseguenza anche dall'accesso alla cultura. In educazione, Aguascalientes ha ottenuto un buon punteggio negli indicatori Nazionali in quanto all'insegnamento della matematica e della lingua spagnola a livello di educazione basica; nonostante questi dati è però ancora molto lontana dalla possibilità di contare su programmi educativi che assicurino contesti di apprendimenti e di convivenza che possano realmente impattare una trasformazione profonda della cultura scolastica, familiare e sociale. La differenza presente tra

la zona centrale e quella periferica della città è molto evidente nel settore educativo, la qualità e il contesto di insegnamento e apprendimento nelle zone della classe media infatti contrastano abissalmente con quelli presenti nelle colonie soggette a questo studio. Sottolineiamo ancora una volta la violenza strutturale e culturale in cui sono immersi gli strati più poveri della società. La popolazione giovane continua ad essere un elemento dimenticato e disatteso della società, per la mancanza, da una parte, di opportunità di continuare gli studi e, dall'altra, per coloro che ci riescono, per l'assenza di opportunità di trovare lavoro.

Tutto ciò li rende inevitabilmente vulnerabili all'alcool e alle droghe, che funzionano come valvola di sfogo e di fuga dinanzi all'assenza di opportunità da una parte e l'assenza dell'accompagnamento e appoggio familiare dall'altra. I genitori infatti, a causa della situazione di crisi economica che sta vivendo il Paese, concentrano sempre più il proprio tempo e i propri sforzi nella produzione e nel lavoro al di fuori dal nucleo familiare, per soddisfare le necessità minime per la sopravvivenza degli elementi della famiglia, trascurando però, inevitabilmente, le necessità affettive e umane dei figli. Le infrastrutture culturali sono tendenzialmente concentrate e centralizzate: con la creazione di eventi e attività esclusivamente nel centro della città e la carenza di scenari mobili o itineranti che raggiungano le zone periferiche. In relazione ai livelli di violenza di genere, l'Istituto Municipal para las Mujeres de Aguascalientes (IMMA), in base alla diagnosi partecipativa che si realizzò nella zona nel 2012 ha registrato i seguenti risultati: la violenza più frequente contro le donne, è la violenza di coppia, dove il 45,3% delle donne che appartiene alla fascia di età dai 15 anni in su dichiara di aver subito violenza durante l'ultima relazione, e il 70,6% ha subito violenza da parte del partner o da altre persone della famiglia, nella comunità, nel lavoro e nella scuola. Questo significa che su 100 donne dai 15 anni in su, 42 sono state oggetto di violenza negli spazi comunitari, familiari e sociali almeno una volta nella propria vita. Delle donne che lavorano il 29.9% soffrono o hanno sofferto violenza sul lavoro. Di seguito presentiamo gli indicatori più rilevanti che descrivono le problematiche generali su cui il partner locale lavora quotidianamente e sui quali in parte il progetto intende incidere con le proprie attività:

- Povertà e povertà estrema: secondo il rapporto del CONEVAL (dati 2010), nella città di Aguascalientes sono presenti 242,510 persone in situazione di povertà corrispondenti al 30.5% della popolazione totale e 17,987 persone, pari al 2.3% in condizioni di povertà estrema. Sempre secondo l'informe, il 70% di queste vive nella zona orientale della città.
- Malnutrizione: i minori e gli adulti soffrono di problemi di salute legati alla mancanza di varietà di cibi, allo scarso consumo di alimenti vegetali ed il conseguente scarso apporto di vitamine, nonché l'uso eccessivo di bevande gassate e zuccherate. Si rileva che il 40% circa dei minori frequentanti i centri soffrono di gravi carenze alimentari e conseguenti problemi di salute in età evolutiva. Il dato è stato rilevato da operatori del centro.
- Disoccupazione, sotto-occupazione e precarietà di reddito: lavori giornalieri e stagionali, caratterizzati da un'estrema precarietà e dalla necessità di spostarsi frequentemente. Il 14.8% della popolazione ha un reddito inferiore a quello minimo.
- Abbandono e dispersione scolastica: Su un totale di 595.000.497 persone di età maggiori di 15 anni in Aguascalientes, il censimento di popolazione e delle abitazioni del 2000 ha registrato 54.299.000 persone che non terminano l'educazione secondaria di base, rappresentando il 50,2% della popolazione. Abbandono scolastico, fallimenti e poca motivazione da parte dei genitori, a loro volta poco coinvolti nei processi educativi.
- Madri sole e famiglie monogenitoriali: l'instabilità riguarda anche la situazione delle coppie, che spesso non regolarizzano la loro posizione o si lasciano con figli piccoli, che rimangono a carico delle madri. Aguascalientes è l'ottavo stato del paese con il maggior numero di madri sole. Nel 2010 aguasdigital.com ha riportato che nello stato messicano di Aguascalientes, con una popolazione di 1.100.000 abitanti, ogni giorno nascono tra i 6 ed i 9 neonati le cui madri sono ragazzi sotto i 18 anni. Questa cifra rappresenta il 16% della media giornaliera (tra i 65 e 70 bambini), ma ancora più grave è che 9 su 10 di loro sono madri sole. Nel 2009 è stato stimato che ci sono state più di 18.000 madri minorenni, una cifra che pone lo Stato come il primo in Messico con più ragazze-madri.
- Alcolismo e dipendenze: viene rilevata una grande presenza di dipendenze da diverse sostanze, legata alla disgregazione sociale ed alla povertà, ma anche in parte alla cultura ed alle abitudini tradizionali. Sono purtroppo in aumento le dipendenze da alcool e altre sostanze anche tra soggetti che non presentavano questo tipo di problemi, come le madri di famiglia e le giovani madri sole. Secondo i dati dell'Enquesta Nacional de Adicción 2011, il consumo di droga a livello federale è in aumento tra le donne e i giovani. Non sono disponibili dati scorporati a livello statale, ma la zona del Messico centrale è seconda dopo il Nord per consumo generale di ogni tipo di stupefacenti mappati dalla ricerca; tra il 2002 ed il 2011, si è verificato un incremento significativo del consumo generale di sostanze allucinogene e sintetiche (dal 5.0% al 7.8%), mentre il consumo di sostanze illegali è aumentato dal 4.1% al 7.2%. Rispetto alla divisione di genere, negli uomini il consumo è passato dal 8.6% al 13%. Nelle donne, il consumo è passato dal 2.1% al 3.0%. A livello di sostanze, la marijuana è la prima (6.5%) seguita da cocaina (3.6%). Prendendo in considerazione il territorio, nelle regioni occidentali c'è stato un incremento notevole (5.5% al 10.3%), come pure a nord est (5.5% al 10.3%), central (7.5% al 9.2%) e sud (4.2% al 7.5%).

Nel territorio di Aguascalientes (sede 117828) ENGIM interviene nel settore Educazione e Istruzione

Settore di intervento del progetto: Educazione e Istruzione

Nel sistema educativo statale di Aguascalientes è prevista l'istruzione obbligatoria fino ai 15 anni di età. Tutti i programmi educativi successivi richiedono il pagamento di tasse aggiuntive. Il servizio educativo pubblico è organizzato in quattro livelli, comprendendo un'istruzione prescolastica (per bambini da 3 a 5 anni), un'educazione di base obbligatoria (divisa in scuola primaria, dal grado 1 a 6 che va dai 6 ai 12 anni, e scuola secondaria dal grado 7 a 9 che va dai 12 ai 15 anni), un'istruzione secondaria di secondo grado ("preparatoria") non obbligatoria (dai 15 ai 18 anni) e formazione universitaria. La riforma costituzionale approvata dalla Camera del Senato nel 2010 ha imposto il carattere di obbligatorietà dell'istruzione media superiore (corrispondente al livello di preparatoria). Ciò nonostante, sono ancora molti i giovani che abbandonano gli studi anzitempo per svolgere lavori informali. Nel municipio di Aguascalientes, il 12.3% dei giovani fra i 3 ed i 14 anni non va a scuola. Questa percentuale sale al 29.1% nella fascia d'età 15-17 mentre soltanto il 25% dei ragazzi fra i 18 ed i 29 anni decide di proseguire gli studi (INEGI). In parte questo è dovuto ai costi medi dell'istruzione superiore, più alti che nel resto del paese: l'Università Autonoma di Aguascalientes (UAA) ha una delle rette più alte della Repubblica (più di 7.000 pesos al semestre). L'abbandono scolastico ad Aguascalientes rappresenta un problema concreto. Il 15.2% dei giovani che entrano in preparatoria abbandonano gli studi anzitempo, dato superiore alla media nazionale del 14.9%. L'abbandono è più frequente per i maschi (17%) che nelle donne (13.6%) (SEMS, 2012). Nel complesso, si è rilevato che su 100 alunni che iniziano gli studi di scuola primaria, soltanto 36 riusciranno a terminare il bachillerato. Riguardo il totale della popolazione del piccolo stato di Aguascalientes, il 2.66% della popolazione non possiede nessuna scolarità, mentre il 49.64% si è fermato all'istruzione basica (primaria). Di coloro che si sono iscritti alla secondaria, l'11.4% ha concluso gli studi anzitempo (INEGI).

I partner: per la realizzazione del presente progetto ENGIM collaborerà con i seguenti partner:

Asociación "Murialdo A.C." costituita dalla Congregazione San José. La Congregazione San José opera dagli anni 90 in Messico. La congregazione, al fine di strutturare la sua presenza sul territorio ha costituito l'asociación "Murialdo A.C." creata come Asociación Civil il 27 Novembre 1991. Il Centro Educativo Leonardo Murialdo, che è stata la prima attività ufficiale dell'associazione, iniziò nell'anno 1992 a Città del México. L'associazione è presente nel Paese con tre comunità: Città del Messico, Aguascalientes e Hermosillo. Città del Messico: Le opere dei Padri Giuseppini di Città del Messico sono inserite in un contesto molto complesso e articolato. L'attività dei Giuseppini a Città del Messico ebbe inizio nel 1992 nella Colonia San Juan de Aragón attraverso la Parrocchia di San Jorge Màrtir, dove sono tuttora presenti, che raccoglie circa 30.000 fedeli. A fianco della parrocchia venne costruito il centro educativo Leonardo Murialdo per dare sostegno ai giovani ed agli adolescenti a rischio. Il centro venne riconosciuto legalmente come Associazione di Assistenza Privata (IAP) nel 1998. Successivamente, le sorelle Murialdine iniziarono a gestire il Centro Educativo Leonardo Murialdo (CELM), localizzato nel distretto Narciso Bassol che ospita 1300 abitanti. Nella colonia S. Juan de Aragón a nord est di Città del Messico i Giuseppini hanno in gestione un'altra struttura per la formazione professionale, il CEPTRA. Aguascalientes (sede ENGIM 117828): A partire dall'anno 1993 alcuni sacerdoti della Congregazione di San Giuseppe e un piccolo gruppo di laici si fecero carico delle attività sociali in favore dei più bisognosi presso la parrocchia di San José Obrero nel distretto Solidaridad II. La parrocchia è situata nella periferia di Aguascalientes con una popolazione molto giovane composta di circa 6.000 famiglie tra le quali molte vivono di un'economia instabile a causa del lavoro precario e occasionale. In risposta alle contestuali esigenze, la Congregazione decise di organizzare alcuni servizi di sostegno scolastico creando il "Centro Juvenil Reffo". Le difficili condizioni delle famiglie locali infatti trovarono un valido aiuto nel servizio di "Apoyo Escolar" organizzato dai Giuseppini presso il Centro Reffo dove vengono organizzate attività ricreative di vario genere e di supporto scolastico in alternativa alla vita di strada. Nel 1995 per dare più stabilità ai lavori e al gruppo che si era formato si costituì l'Associazione Civile Centro Sociale Reffo A.C. Attualmente il centro Reffo, oltre alle attività educative ed ai laboratori di formazione professionale, ospita anche un bachillerato, ovvero una scuola secondaria. Hermosillo (sede 117686): Nel 1991, i primi Giuseppini si insediarono nel distretto della Parrocchia di "Santa Isabel de Hungría" nella periferia della città con una popolazione di 55.000 abitanti in continua crescita. La comunità ha sviluppato il suo apostolato parrocchiale istituendo 11 cappelle o colonie, tutte con gravi carenze economiche, sociali, educative e religiose. Dal 1992 si avviò la mensa della colonia di Las Ladrilleras che, nel 1993, venne ampliata dalla Comunità Giuseppina per iniziativa di Padre Julian Massignan costruendo una piccola struttura con due bagni e un'area coperta con il tetto in lamina, destinata ad accogliere i giovani bisognosi. Il centro, usato anche come cappella, fu costruito con i soldi raccolti grazie alle donazioni di benefattori e dei familiari dei Giuseppini. Con il tempo maturò la consapevolezza di istituire un'associazione civile con il nome di Patronato Centro Educativo Leonardo Murialdo A.C. (CEM) che fu riconosciuta giuridicamente il 7 marzo 1994. Attualmente l'associazione gestisce il Centro Patronato Murialdo ed ha creato un secondo centro educativo in un quartiere ai margini della città dove risulta assente la presenza di

altri servizi. Il Centro Divina Provvidenza e' un punto di ritrovo per i bambini e le mamme del quartiere sia per la mensa che per il supporto scolastico. I volontari agiscono in entrambi i centri, supportando le attività educative e con le famiglie.

Nel settore Educazione e Istruzione ENGIM interviene nel territorio di Aguascalientes con i seguenti destinatari diretti e beneficiari

Destinatari Diretti:

- 500 minori (da 5 ai 18 anni) in condizioni di disagio che frequentano il centro Reffo che saranno destinatari delle attività di recupero scolastico per il miglioramento del livello d'istruzione e saranno coinvolti in attività ludico-ricreative, di sostegno dell'alimentazione e socio-assistenziali e quindi in programmi di sviluppo integrale del minore.
- 250 giovani ed adulti attraverso interventi formativi in ambito tecnico professionale e creazione di impresa.

Beneficiari:

- le famiglie dei destinatari diretti circa 400 famiglie, per un totale di almeno 1500 persone, e tutti quegli attori coinvolti nel settore sociale e del mondo del lavoro che beneficeranno dell'azione dei volontari nel settore occupazionale-produttivo (circa 1000 persone)

OBIETTIVI DEL PROGETTO

- Migliorare il tasso di dispersione scolastica nella scuola primaria e nella secondaria, con una diminuzione dello 0,5%, attraverso attività di prevenzione basate su metodi di educazione alternativi e complementari a quelli scolastici (sport, attività ludico-ricreativa).
- Migliorare il livello nutrizionale e di salute di almeno 500 bambini e adolescenti, offrendo loro servizio di mensa e di assistenza medica.
- Rafforzate le competenze professionali e l'orientamento di circa 250 giovani ed adulti attraverso interventi formativi in ambito tecnico professionale e creazione di impresa, ottenendo un miglioramento percentuale dello 0,8% rispetto alla situazione di partenza.
- Migliorare la condizione delle madri di famiglia attraverso percorsi formativi riguardanti la genitorialità, la prevenzione dell'abuso e della violenza.

COMPLESSO DELLE ATTIVITA' PREVISTE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Per ogni sede di realizzazione del progetto si riportano di seguito il dettaglio delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi precedentemente identificati.

Azione 1: Migliorare il livello d'istruzione e di formazione integrale di almeno 500 bambini e adolescenti che vivono una situazione di disagio economico e sociale

1. Corsi giornalieri suddivisi in due turni da 2,5 ore di sostegno scolastico – apoyo escolar - per 500 minori a rischio di abbandono scolastico e con difficoltà di apprendimento suddivisi in gruppi secondo il livello d'istruzione.
2. Attività di educazione non formale attraverso laboratori ludico-ricreativi pomeridiani rivolti a 500 minori. Verranno realizzati laboratori di informatica, canto, musica, manualità e sport.
3. Incontri mensili di monitoraggio e valutazione delle attività educative rivolte ai bambini che coinvolgono tutto il personale impiegato
4. Svolgimento di attività di supporto scolastico e animazione durante il periodo di chiusura estiva della scuola primaria e secondaria, con attività di "Vacaciones felices" a favore di 400 bambini e ragazzi e delle loro famiglie.

Azione 2: Migliorare il livello nutrizionale di almeno 500 bambini e adolescenti e offrire loro servizio di mensa e di assistenza medica.

1. Servizio mensa gratuito per almeno 500 minori. Quotidianamente da lunedì a venerdì verrà offerto un pasto caldo completo (pranzo o merenda) a 500 minori con problemi di malnutrizione.
2. Distribuzione di alimenti gratuiti alle famiglie del centro attraverso la despensa, un programma di raccolta di donazioni di kind da parte di negozianti e benefattori.
3. Corsi di educazione alimentare e igienico-sanitaria. Una volta ogni due mesi un operatore socio-sanitario, incontrerà gli utenti della mensa e realizzerà laboratori di educazione nutrizionale e igienica rivolti ai bambini e alle loro famiglie.
4. Assistenza sanitaria attraverso servizio quotidiano di infermeria e visite e controlli medici mensili.

Azione 3: Rafforzare le competenze professionali e l'orientamento di circa 250 giovani ed adulti attraverso interventi formativi in ambito tecnico professionale

1. Attivazione di 10 laboratori – talleres productivos - per 25 beneficiari ciascuno, utilizzando la modalità del taller productivo, ovvero del laboratorio produttivo finalizzato alla vendita del prodotto realizzato al fine di favorire l'acquisizione di un reddito minimo da parte dei partecipanti. I laboratori verranno realizzati nei settori di panificazione e gastronomia, estetica, serigrafia.

2. Promozione delle opportunità formative presso le scuole medie superiori ed i centri educativi del territorio
3. Incontri mensili di monitoraggio e valutazione delle attività formative realizzate.
4. Promuovere occasioni di auto-imprenditorialità attraverso formazioni specifiche ed informare i giovani e le famiglie delle opportunità esistenti a livello statale e federale in termini di aiuto all'imprenditorialità

Azione 4: Migliorare la condizione delle famiglie dei beneficiari attraverso percorsi formativi riguardanti la genitorialità, la prevenzione dell'abuso e della violenza.

1. Attivazione di corsi per le famiglie con appuntamenti mensili. Nello specifico i corsi tratteranno i seguenti temi: educazione alimentare, sostegno alla genitorialità, prevenzione della violenza di genere e della violenza intrafamiliare, risoluzione non violenta dei conflitti dedicato alle madri ed ai padri dei ragazzi coinvolti nelle precedenti azioni.
2. Realizzazione di eventi di aggregazione e condivisione (feste, recite, tornei, dimostrazioni) con le famiglie in occasione delle principali festività e della chiusura dell'anno scolastico.

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto:

I 3 volontari/e in servizio civile saranno di supporto nelle seguenti attività:

- Affiancamento agli operatori del servizio di apoyo escolar nella realizzazione di azioni di supporto scolastico ed educativo per giovani e minori
- Collaborazione nella realizzazione delle attività di educazione non formale attraverso laboratori ludico-ricreativi
- Affiancamento agli operatori impegnati nei talleres productivos, per la logistica, la comunicazione, la didattica e la diffusione dei risultati dell'attività
- Collaborazione nei servizi di sostegno alla comunità come la distribuzione di pasti e materiale scolastico
- Supporto nella realizzazione di attività di tipo artistico o sportivo
- Supporto nella realizzazione di corsi rivolti alle famiglie
- Collaborazione nelle attività di sensibilizzazione e preparazione della mensa
- Supporto nella realizzazione delle "Vacaciones felices"

REQUISITI RICHIESTI AI CANDIDATI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Si ritiene di suddividere i requisiti che **preferibilmente** i candidati devono possedere tra *generici*, che tutti devono possedere, e *specifici*, inerenti gli aspetti tecnici connessi alle singole sedi e alle singole attività che i Volontari andranno ad implementare.

Generici:

- Esperienza nel mondo del volontariato;
- Conoscenza della Federazione o di uno degli Organismi ad essa associati e delle attività da questi promossi;
- Competenze informatiche di base e di Internet;

Specifici:

Aguascalientes (ENGIM - 117828)

Volontario/a n°1-2-3

- Preferibile formazione ed esperienza in ambito educativo/sociale con bambini e adolescenti
 - Preferibile discreta conoscenza della lingua spagnola;
 - Preferibile conoscenza utilizzo strumenti musicali
-

ULTERIORI INFORMAZIONI ORGANIZZATIVE

NUMERO ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI DEI VOLONTARI: 35

GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA DEI VOLONTARI: 5

MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO: I volontari in servizio civile permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- I volontari sono tenuti ad abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- scrivere almeno tre (3) articoli sull'esperienza di servizio e/o sull'analisi delle problematiche settoriali locali, da pubblicare sul sito "Antenne di Pace", portale della Rete Caschi Bianchi;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- partecipare alla valutazione finale progettuale.

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO PER I VOLONTARI CONNESSE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Aguascalientes (ENGIM 117828)

- trasporti pubblici non sempre facilmente agibili;
- il disagio relativo alla necessità di adattarsi ad uno stile di vita modesto, adoperarsi con spirito di collaborazione, condividere spazi di lavoro e abitazione con altri volontari.

PARTICOLARI CONDIZIONI DI RISCHIO PER I VOLONTARI CONNESSE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari in servizio civile impiegati nel progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di rischio:

Rischi politici e di ordine pubblico:

ATTIVITA' VIOLENTE:

Al momento si raccomanda di evitare spostamenti nello Stato di Guerrero, teatro negli ultimi mesi di numerosi episodi di violenza ("sequestri virtuali" ai danni di cittadini stranieri) che hanno interessato sia le principali città (Chilpancingo, Acapulco) che le zone rurali. Si segnalano poi altri due Stati della Federazione in cui la situazione di sicurezza continua ad essere molto problematica: lo Stato di Michoacan, teatro nei mesi scorsi di scontri tra cartelli rivali ed i cosiddetti gruppi di autodifesa (armati), e lo Stato di Tamaulipas dove in alcuni municipi si sono registrati violenti scontri a fuoco tra soldati e membri di gruppi criminali. Si consiglia altresì di prestare la massima prudenza e cautela negli spostamenti, nello Stato di Jalisco, in cui hanno avuto luogo nel maggio 2015 gravi scontri tra cartelli del narcotraffico e le Forze Federali, che hanno interessato anche le principali città della zona.

ATTIVITA' DI GUERRIGLIA CHIAPAS:

Anche se la fine del conflitto e il progressivo ritiro dell'Esercito dal territorio del Chiapas hanno comportato un netto miglioramento nella situazione interna alla regione proseguono manifestazioni di protesta che possono comportare blocchi dei trasporti pubblici. Si raccomanda pertanto di evitare assembramenti, di informarsi sui media locali sugli sviluppi della situazione prima di intraprendere spostamenti nell'area e di seguire le indicazioni delle autorità locali. In passato, inoltre sono state segnalate rapine a danno di stranieri o semplici richieste di "pedaggi" nell'attraversamento di comunità rurali. È in ogni caso preferibile non avventurarsi fuori delle strade statali.

CRIMINALITA'

Pur non essendoci rischi gravi legati all'ordine pubblico, si segnala la necessità di condurre uno stile di vita attento e cauto per evitare situazioni potenzialmente rischiose e connesse alla microcriminalità locale. In generale, il fenomeno della delinquenza comune ed organizzata è diffuso in alcune zone del Paese, compresa la capitale, nelle quali si verificano scontri tra bande rivali e tra queste e le Forze dell'Ordine che

generano una situazione di insicurezza. Si raccomanda attenzione in Stati di Zacatecas e San Luis Potosì. Si raccomanda inoltre di prestare la massima cautela in caso di spostamenti nell'Estado de Messico in cui si registra un'alta incidenza di crimini gravi (sequestri, assalti e omicidi). Si segnala che si sono anche registrati casi di rapina ai pullman, in particolare di notte, sia su trasporti pubblici che turistici in alcuni altri Stati del Messico (Jalisco, México DF e Veracruz).

Città del Messico: come ogni grande metropoli, nella capitale si verificano furti e rapine, in particolare nei luoghi affollati della città (terminal di autobus, metropolitane, stazioni e mercati). Si consiglia di evitare di circolare a piedi nelle ore notturne e in zone appartate o poco affollate e di non indossare gioielli e beni di lusso anche nelle zone più eleganti della città. Si raccomanda in particolare di evitare i quartieri di Naucalpan, Tepito, Ecatepec (Estado de Mexico, parte della cintura urbana della Capitale) e, solo nelle ore notturne, il Centro Storico. La località e lo Stato di Aguascalientes non presentano particolari problematiche e segnalazioni rispetto all'esistenza di bande e narcotraffico, fenomeni largamente presenti nel Paese ma qui sotto rappresentati. Sussiste comunque un rischio generico di furti e rapine. La località di Hermosillo e lo stato di Sonora non presentano particolari problematiche e segnalazioni rispetto all'esistenza di bande e narcotraffico, fenomeni largamente presenti nel paese ma sotto rappresentati in città. Sussiste comunque un rischio generico di furti e rapine.

Rischi sanitari

La quasi totalità delle strutture sanitarie pubbliche non rispecchia gli standard europei e comunque non è prevista dalla legislazione nazionale alcuna forma di assistenza pubblica ai cittadini stranieri. Le strutture sanitarie private (che variano da un buon livello ad un medio livello) offrono tutti i tipi di interventi e cure, ma sono estremamente onerose.

MALATTIE PRESENTI

Città del Messico soffre di un cronico inquinamento atmosferico. Nel corso della stagione secca (da novembre a maggio), gli indici di ozono e di particelle contaminanti nell'atmosfera raggiungono punte molto elevate. Sono, pertanto, molto frequenti infezioni di tipo respiratorio, bruciori agli occhi, emicranie e stati di nausea. Esiste un modesto rischio malarico tanto sulla costa del Pacifico che su quella del Golfo. Numerosi rimangono ancora i casi di "dengue" nelle zone costiere presso insediamenti a forte emarginazione sociale. Si segnala la presenza della "febbre di Chikunguya", febbre virale in alcuni Stati federali: Guerrero, Oaxaca, Chiapas, Veracruz, Colima, Michoacan, Campeche, Morelos, Estado de Mexico, Jalisco, Yucatan, Nayarit, Tamaulipas, Coahuila; Baja California, Nuevo Leon, Quintana Roo, Tabasco. Il virus viene trasmesso tramite puntura di zanzara e causa forti febbri, dolori muscolari e articolari, mal di testa, nausea, stanchezza, eruzioni cutanee (i sintomi appaiono circa 4-8 giorni dopo la puntura di zanzara e la febbre viene spesso confusa con il dengue). Sono stati riscontrati nel Paese casi di "Zika virus", malattia virale trasmessa dalla zanzara "aedes aegypti", responsabile anche della "dengue" e della "Chikunguya". In varie zone del Paese vengono periodicamente segnalati casi epidemici di congiuntivite (Tabasco, Yucatan, Chiapas), virus del Nilo (Sonora e Chihuahua) e "dengue" (Sinaloa, Bassa California del Sud, Quintana Roo, Acapulco). Esiste un rischio di colera nelle zone rurali del Paese, nella periferia della capitale e nelle maggiori aree urbane. Il pericolo più diffuso, però, è quello di contrarre infezioni come epatiti (A e B), ameba e salmonella, causate dal consumo di alimenti

Altri rischi:

PRECIPITAZIONI VIOLENTE

La costa pacifica, la costa caraibica e la zona del Golfo del Messico, con particolare riferimento alla penisola dello Yucatan, sono interessate da fenomeni ciclonici (tempeste tropicali ed uragani) nel periodo da giugno ad ottobre. Si invita pertanto chiunque intenda recarsi in queste zone a mantenersi costantemente aggiornati sulla situazione meteorologica

TERREMOTI

Il Messico presenta zone a forte rischio sismico. In particolare, negli Stati costieri del Pacifico sud – Jalisco, Colima, Michoacán, Guerrero, Oaxaca e Chiapas sono frequenti episodi tellurici. Città del Messico e l'intera zona centrale denominata "Valle de México", a causa delle condizioni del sottosuolo, risentono di terremoti il cui epicentro si può trovare ad oltre cento chilometri di distanza. In genere tali episodi, pur se avvertiti in modo evidente, non causano danni alle persone ed alle strutture.

VULCANI

L'attività del vulcano "Popocatepetl" è da monitorarsi costantemente. Attualmente in fase II – gialla. Il Vulcano, situato a sud-est di Città del Messico, produce esalazioni di vapore, acqua e gas e lieve pioggia di ceneri e non è per il momento causa di rischi per la popolazione che vive nelle aree circostanti. Si segnala tuttavia che in occasione di eventi di maggiore intensità, si potrebbero verificare interruzioni delle attività dell'aeroporto di Puebla e di Città del Messico a causa della presenza di cenere vulcanica nell'aria.

COMPETENZE ACQUISIBILI

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, i giovani coinvolti nel presente progetto, avranno l'opportunità di acquisire sia specifiche conoscenze, utili alla propria crescita

professionale, a seconda della sede di attuazione del progetto, sia di maturare una capacità di vivere la propria cittadinanza, nazionale ed internazionale, in termini attivi e solidali, con una crescita della consapevolezza dei problemi legati allo sviluppo dei sud del mondo.

Di seguito gli ambiti nei quali si prevede una acquisizione di specifiche conoscenze:

- Accrescimento della consapevolezza della possibilità di esercitare in maniera efficace il proprio diritto di cittadinanza attiva anche a livello internazionale;
- Approfondimento delle conoscenze di politica internazionale e di cooperazione allo sviluppo interpretate alla luce di una cultura politica fondata sulla solidarietà;
- Accrescimento del panorama delle informazioni utili per una efficace relazione interculturale;
- Acquisizione di conoscenze tecniche relative alla progettualità;
- Acquisizione della conoscenza dei modelli e delle tecniche necessarie per l'intervento sul territorio;
- Rafforzamento delle conoscenze relative al dialogo sociale;
- Acquisizione della conoscenza dei modelli e delle tecniche necessarie per l'analisi, la sintesi e l'orientamento all'obiettivo
- Accrescimento della comprensione dei modelli di problem solving;
- Approfondimento delle tecniche di animazione e/o educazione;
- Accrescimento della comprensione dei modelli di lavoro in equipe;
- Accrescimento della comprensione dei modelli di lavoro associativo e di rete (centro – periferia e viceversa);
- Acquisizione delle conoscenze tecniche relative al proprio settore di formazione.

Verrà anche rilasciata, da parte FOCSIV, una certificazione delle conoscenze acquisite nella realizzazione delle specifiche attività previste dal presente progetto.

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

La formazione generale verrà erogata come evidenziato nel sistema di formazione accreditato. E sarà realizzata all'inizio dell'anno di servizio in un corso residenziale. La durata della formazione generale sarà nel suo complesso di **ore 50** e sarà erogata entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI

La formazione specifica sarà realizzata in parte Italia e in parte in loco, nei Paesi di realizzazione del progetto. La durata complessiva della formazione specifica sarà di **80 ore**, una parte delle quali sarà realizzata nelle sedi di appoggio in Italia e per la restante parte realizzata nelle sedi all'estero di attuazione del progetto, entro e non oltre 90 giorni dall'avvio dello stesso.

Per la sede di: Aguascalientes (ENGIM 117828)

Tematiche di formazione
Presentazione della cultura, della storia e della situazione socio-economica del Messico e della sede di servizio
Presentazione del progetto
Presentazione dell'ente di invio e della sua esperienza nel territorio di realizzazione del progetto
Conoscenza dei partner locali di progetto
Conoscenza di usi e costumi locali
Presentazione nel dettaglio delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate)
Informazioni di tipo logistico
Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia
Monitoraggio dell'esperienza e gestione dei momenti di crisi
Introduzione al sistema scolastico ed educativo locale ed ai servizi pubblici e privati presenti sul territorio
Introduzione al sistema socio-assistenziale locale ed ai servizi pubblici e privati presenti sul territorio
Il contesto sociale: analisi delle tipologie di problematiche presenti nel contesto
Riepilogo sui rischi connessi all'impiego dei volontari sulla sede (rischi e misure di prevenzione adottate)
Riepilogo degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza, predisposizione del piano di lavoro personale e gestione dei momenti di crisi
Definizione di un piano individuale di attività

DOVE INVIARE LA CANDIDATURA

- **tramite posta “raccomandata A/R”:** la candidatura dovrà pervenire **direttamente all’indirizzo sotto riportato**. (Nota Bene: non farà fede il timbro postale di invio, ma la data di ricezione in sede delle domande)

ENTE	CITTA'	INDIRIZZO	TELEFONO	SITO
ENGIM	ROMA	VIA DEGLI ETRUSCHI, 7 - 00185	06/44704184	www.engiminternazionale.org

- **tramite Posta Elettronica Certificata (PEC)** di cui è titolare l'interessato, allegando la documentazione richiesta in formato pdf, a engim@legalmail.it e avendo cura di specificare nell'oggetto **il titolo del progetto “CASCHI BIANCHI: MESSICO 2017”**

Nota Bene: per inviare la candidatura via PEC

- è necessario possedere un indirizzo PEC di invio (non funziona da una mail normale),
- non è possibile utilizzare indirizzi di pec gratuiti con la desinenza "**postacertificata.gov.it**", utili al solo dialogo con gli Enti pubblici.